

Scenari, strategie e azioni per contrastare lo spopolamento e la marginalità delle aree interne. Un sistema di aiuto alle decisioni e alcuni spunti progettuali. Legge regionale n.7 2007 Interventi di sostegno alla ricerca.

I MOLTI MODI DI (RI)ABITARE

Una riflessione sulle forme e i processi per le nuove residenzialità nelle aree interne

4 Maggio 2022 h 9:30 - 13:00

Villanova Monte Leone (SS)

Su Palatu 'e Sas Iscolas via Giovanni XXIII

A cura di Nicolò Fenu e Giorgio Peghin

9:30 Accoglienza

10:00 Questioni politiche e Interlocuzioni con amministratori

Vincenzo Ligios - Sindaco di Villanova Monte Leone

Omar Aly Kamel Hassan - Sindaco di Modolo

10:30 Introduzione alla tavola rotonda

Arnaldo Bibo Cecchini - AC/DC Associazione per il diritto alla città

10:45 Tavola rotonda

Modera **Giorgio Peghin** - Università degli Studi di Cagliari

Pier Francesco Cherchi - Università degli Studi di Cagliari

Nicolò Fenu - Sardarch

Paolo Giaccaria - Università degli Studi di Torino

Adelina Picone - Università degli Studi di Napoli

Francesco Rispoli - Università degli Studi di Napoli

12:30 Conclusioni e dibattito

Modera **Antonello Sanna** - Università degli Studi di Cagliari

Il grande patrimonio edilizio del nostro paese risulta essere per buona parte abbandonato, in disuso o sottoutilizzato. Nelle aree interne questo fenomeno assume una dimensione ancor più rilevante; nonostante alcuni tentativi di favorire politiche e iniziative rivolte al sostegno e alla possibilità di riuso, sembra ancora difficoltosa la strada per invertire il fenomeno dell'abbandono: in realtà serve una "rivoluzione" dell'abitare nelle aree interne e marginali del nostro paese.

Alcune politiche, soprattutto a livello locale, hanno avviato una serie di progetti e azioni per la riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo abbandonato e la loro gestione: in Sardegna possiamo citare alcune iniziative, come l'esperienza dell'albergo diffuso a Santu Lussurgiu e Villanova Monte Leone, le case a 1 euro a Ollolai e altre iniziative come l'happy village a Fluminimaggiore. Queste azioni sono forme di progettualità sulle quali basare una riflessione sulla loro prospettiva e sulle possibilità che si possano trasformare in politiche strutturate, sistemiche e sostenibili.

La pandemia ha aperto a riflessioni e nuovi comportamenti per l'abitare e potrebbe influenzare

una domanda abitativa alternativa alle forme della residenzialità urbana.

La riqualificazione architettonica e urbana delle aree interne assume quindi una nuova rilevanza, ma deve incrociarsi con un'attivazione di energie sociale capace di far scaturire una rinascita sociale ed economica per favorire una transizione verso nuove forme di cittadinanza anche temporanea e di nuovi residenti.

Questa giornata di studio e ricerca, a partire dall'esperienza del Comune di Villanova Monte Leone, che insieme a Cagliari ha avviato i primi progetti di riuso turistico e di marketing per promuovere attività economiche e di sviluppo nei Centri Storici, cerca di analizzare prospettive e progettualità, fornire esempi e ricerche, rilanciare una partecipazione attiva della comunità scientifica per produrre progetti multidisciplinari e sistemici che favoriscano la riqualificazione dei luoghi e la costruzione di processi comunitari con l'obiettivo di creare prospettive di sviluppo economico, culturale e sociale delle aree interne.

Parole chiave: aree interne, Riabitare, smartworking, cittadinanza temporanea, case a 1 euro, albergo diffuso

In collaborazione con: